

PILLOLE

UNA RETE DI ECCELLENZA CONTRO LE ALLERGIE

Ha compiuto un anno il progetto GA²LEN, Global Allergy and Asthma European Network, promosso dalle autorità sanitarie europee, che lo hanno finanziato con 14,4 milioni di euro, per fronteggiare l'emergenza allergie. Obiettivo: contribuire a un miglior collegamento fra i centri di eccellenza più attivi nello studio clinico, nella ricerca di base e nell'attività educativa nel campo dell'allergia e dell'asma di 16 Paesi europei. A rappresentare l'Italia nel network di eccellenza sono l'IRCCS San Raffaele di Roma e l'Istituto di Neurobiologia e Medicina Molecolare del CNR di Roma, Diretti dal professor Sergio Bonini, l'Istituto di Malattie Respiratorie e Allergologia dell'Università di Genova, diretto dal professor Walter Canonica, e il CNR di Palermo.

LA STRADA DELLA PREVENZIONE

Come contrastare il progressivo incremento di frequenza delle allergie? Una strada è indubbiamente quella della prevenzione: prendendo spunto dall'ipotesi dell'igiene un gruppo di ricercatori finlandesi ha provato a verificare gli effetti di una precoce esposizione di bambini ad alto rischio allergico ai probiotici. L'esposizione è iniziata ancor prima della nascita con la somministrazione dei lattobacilli alle madri, che erano state selezionate in base alla presenza di rinite allergica, eczema atopico o asma in almeno uno familiare di primo grado o nel partner, ed è proseguita per i prime sei mesi di vita dei bambini. Gli autori hanno osservato nei bambini così trattati una diminuzione del 50% dei casi di eczema atopico all'età di 2 anni.

M. Kalliomäki, Seppo Salminen, Heikki Arvilommi, Pentti Kero, Pertti Koskinen, Erika Isolauri Probiotics in primary prevention of atopic disease: a randomised placebo-controlled trial *Lancet* 2001; 357: 1076-79

LA RINITE ALLERGICA IN CIFRE

È una delle malattie allergiche più diffuse al mondo: ne soffre fra il 10 e il 25 per cento della popolazione, con differenze fra i diversi paesi. In Europa la rinite allergica stagionale, il classico raffreddore da fieno, colpisce fra il 10,9 e il 18,6 per cento della popolazione, mentre un altro 13 per cento presenta la forma cronica. Si tratta di numeri in costante aumento. E l'Italia non fa eccezione: secondo una recente indagine (1), in cui è stata confrontata la prevalenza della rinite allergica nella popolazione italiana di 20-44 anni nel triennio 1998-2000 con i dati relativi al periodo 1991-1993, la percentuale di individui affetti dalla malattia è aumentata in maniera significativa, passando dal 15,4 al 18,3%. Con qualche cambiamento anche nel profilo dei pazienti: in un altro studio (2) la malattia è risultata più frequente negli uomini di età inferiore ai 35 anni, nelle donne al di sopra di tale età e in coloro che abitano in città. E nuovi dati sono in arrivo: secondo i risultati preliminari di una survey mondiale promossa dalla World Allergy Organization la prevalenza della rinite allergica si sta ormai avvicinando al 20 %, con picchi anche del 50 % in alcuni Stati quali il Ghana e la Nigeria.

(1) Verlato G, Corsico A, Villani S, Cerveri I, Migliore E, Accordini S, Carolei A, Piccioni P, Bugiani M, Lo Cascio V, Marinoni A, Poli A, de Marco R. Is the prevalence of adult asthma and allergic rhinitis still increasing? Results of an Italian study. *J Allergy Clin Immunol.* 2003 Jun;111(6):1232-8.

(2) Olivieri M, Verlato G, Corsico A, Lo Cascio V, Bugiani M, Marinoni A, de Marco R; Italian European Community Respiratory Health Survey group. Prevalence and features of allergic rhinitis in Italy. *Allergy*. 2002 Jul;57(7):600-6.